

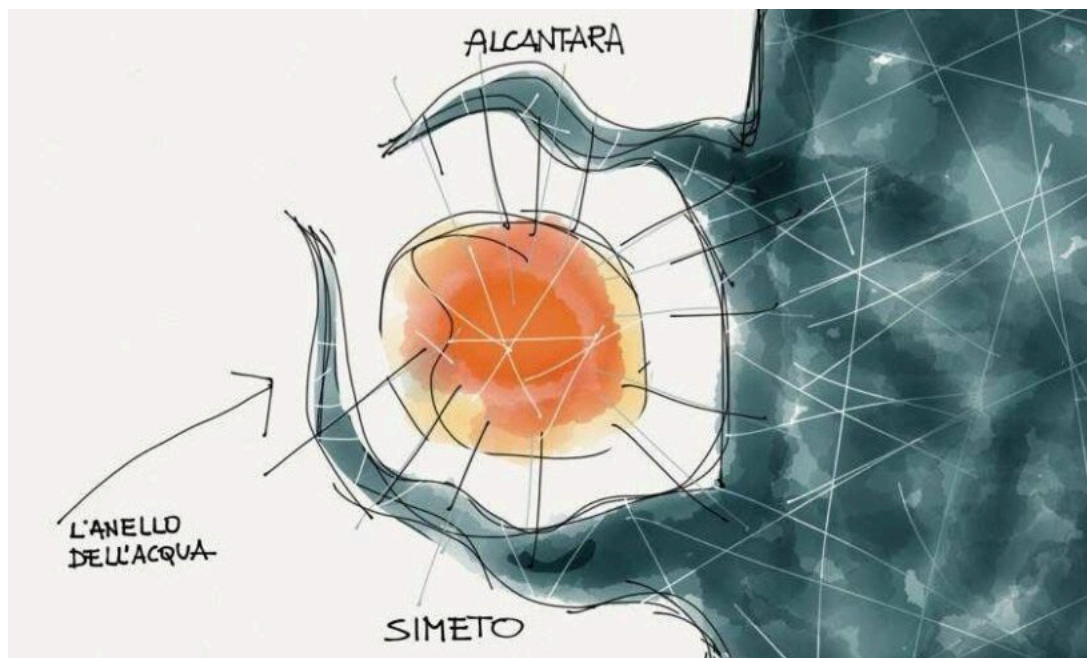
3 semplici passaggi:
1: Fai clic su "Stampa"
2: Scarica dal nostro sito Web
3: Visualizza e stampa PDF

smartmanualspdf

Etna, un laboratorio di architettura per il vulcano: nuove strategie tra innovazione e tradizione



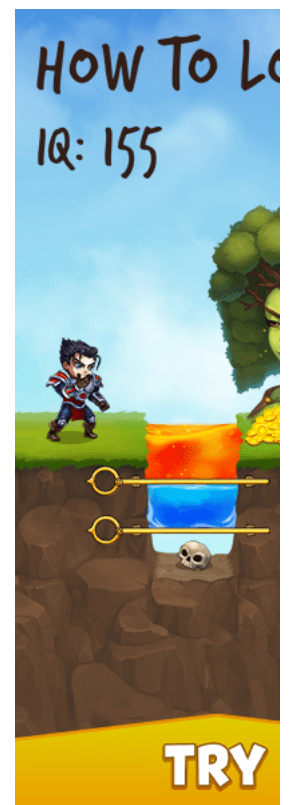
FRANCESCO FINOCCHIARO — 29 DICEMBRE 2024

**Visualizza e stampa file PDF**

Buona la prima. Inizia bene il progetto di ricerca "Mount Etna, abitare il vulcano, memorie, tecniche, natura".

CERCA:

Cerca ...



SEGUICI SU FACEBOOK

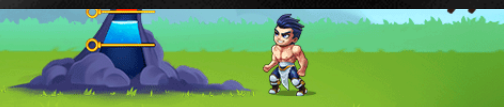
Corriere Etneo
26,791 follower

Segui la Pagina

SENTIO
SOUND FOR YOUR SOUL

ekinex

ONLY 2 MOVES



Organizzato dal Parco dell'Etna in coproduzione con l'Archeoclub d'Italia. Finanziato dall'Assessorato territorio e Ambiente e dall'Assemblea Regionale Siciliana, patrocinato dalla Fondazione Federico II.

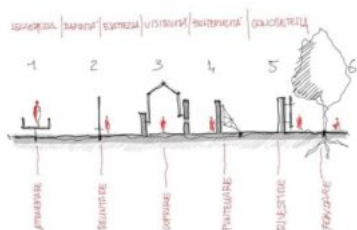


Nell'aula conferenze della sede del parco, si è svolta la conferenza programmatica, utile per presentare il piano di ricerca sulle modalità di recupero dei ruderi e relitti che sono presenti diffusamente nel territorio. Un programma ambizioso fortemente voluto dal nuovo commissario straordinario del Parco dell'Etna, Giovanni Riggio.

Sono stati numerosi gli interventi, provenienti dai sindaci, dalle istituzioni, dalle professioni e dall'università. Adesione e condivisioni, ma non sono mancate alcune precisazioni sulla necessità di tutelare, di governare, di accedere, di dare continuità e certezza al governo del parco. Il Deputato Francesco Ciancitto ha espresso l'esigenza di tutelare senza imbalsamare, per vivere i luoghi, ma sempre nel rispetto dei valori naturalistici. Il vulcano come atlante di valori culturali, scientifici ed economici, illustra nella sua relazione lo storico Andrea Cerra. A moderare la giornata è stata la giornalista Mary Sottile.

Evidentemente il parco può essere uno spazio per il confronto – senza logiche condominiali – evidenzia l'avvocato Agatino Cariola, mentre l'architetto Luigi Longhitano propone la necessità di riprendere un percorso di ricerca sull'architettura e il paesaggio nei territori etnei, già avviato ma perso nel tempo. Convergenze da parte dell'Ordine degli Architetti PPC di Catania e della sua Fondazione, espresse dall'Arch. Giovanni Longhitano e poetica la sollecitazione nel perseguire la cultura del progetto come ricerca nella gestione delle trasformazioni del territorio da parte del Presidente del Corso di Laurea in Architettura di Siracusa (DICAR), l'Arch. Luigi Pellegrino, che ha confermato il coinvolgimento dell'università.

L'Arch. Giovanni Laudani e il vulcanologo Salvo Caffo hanno ripreso la genesi del parco e i punti fermi da cui bisogna ripartire, prendendo atto delle fragilità normative e procedurali e dalla necessità di salvaguardare gli ecosistemi nelle aree più fragili e delicate del perimetro del parco. Presupposti necessari per evitare equivoci sulle ragioni del seminariodi progettazione e sulle possibili implicazioni. Bisognava ascoltare tutti, sentire il territorio, percepire non solo le adesioni ma soprattutto le preoccupazioni. Questo significa partecipare con la comunità e in tanti hanno voluto dare il loro contributo.



Il progetto potrebbe avere un impatto determinante solo se oltre ai contenuti offri una strategia di comunicazione capillare, diffusa e prolungata nel tempo fino a diventare formazione permanente e opportunità turistica. Una proposta che a partire dalle attuali criticità costruisce soluzioni e diventa un volano per il turismo sostenibile grazie anche al lavoro divulgativo e comunicativo che deve accompagnare questa iniziativa. Il Monte Etna diventa incubatore di ricerca, di qualità dell'architettura e del paesaggio e laboratorio

sperimentale in termini di mitigazione del rischio sismico e vulcanico. Con la possibilità di offrire soluzioni alternative legate alla siccità e alla produzione di energia sostenibile.

Per tali ragioni sono state presentate le linee guida della ricerca che esplorerà alcuni temi progettuali: Protecting | Coprire. Crossing | Attraversare. Fencing | Recintare. Underpinning | Puntellare. Covering | Rivestire. Founding | Fondare. Collegando questa visione operativa alle sollecitazioni che scaturiscono dal parallelismo con le Lezioni americane di Italo Calvino, riassunte in questo elenco: Leggerezza, Rapidità, Esattezza, Visibilità, Molteplicità, Concretezza. Senza dimenticare altre tre questioni che devono essere interne alla ricerca: acqua/siccità – energia/sostenibilità – rifiuti/opportunità.

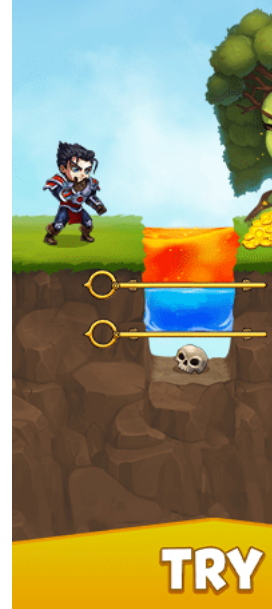
Ma è stata anche l'occasione per discutere di perimetri, di confini, di percezioni dello spazio Etneo. Luogo immaginifico – patrimonio dell'Unesco ma forse qualcosa di più. Torna attuale quella visione geografica che definisce l'Etna come un vulcano perimetrato da due fiumi: il Simeto e l'Alcantara. E in questo senso coinvolgere

CERCA
PROCACCIA
DI PUBBLICITÀ
PER LA
PROV. DI CATANIA

OTTIMI GUADAGNI

Info 333 248

HOW TO LOSE
IQ: 155



TRY

diversità ma poi sempre unificante, spesso tagliata a rettine come una torta di compleanno.

Le conclusioni sono state affidate all'eurodeputato Ruggero Razza che ha rilanciato sul dubbio amletico tra diventare parco nazionale o restare regionale, invitando a riflettere sulla possibilità di individuare una terza via. Sottolineando che in ogni caso serve un cambiamento per rilanciare questo territorio sul piano della competitività internazionale. Il proseguire dei lavori sarà la sede utile per approfondire e definire un piano condiviso dalle comunità.



Approfitta dell'Ecobonus 65%

Ann. Aira

Microsoft Windows 11 Professional + Office 2024 Professional Plus - Licenza per 3 PC - garanzia a vita

Ann. Software-Shop

Noleggiare invece di comprare

Ann. Mewa Textil-Management

In Offerta

Ann. Temu

ARTICOLO PRECEDENTE

Mascalucia, 42enne pubblicizza sui social la vendita illegale di fuochi d'artificio: denunciato

ARTICOLO SUCCESSIVO

Paternò, lunedì si riunisce il Consiglio comunale: 33 debiti fuori bilancio tra i punti da trattare

Ann. BigCommerce

Ann. Ariel Energia

Ann. ElettraCAD

Ann. ThePDFOneStart



grande passione . Esplora gli innumerevoli paesaggi dell'arte: dalla poesia al giornalismo, dall'architettura alla grafica, dalla comunicazione alle strategie urbane. Docente di storia dell'arte e filosofo dell'abitare. Convinto sostenitore del futurismo e che l'innovazione ha le sue radici nella memoria. Vorace lettore di Papa Francesco, di Pablo Neruda, Lucía Etxebarria e Omero. Vive l'architettura come un Pitagorico, in forma mistica e monastica come il suo architetto preferito, Peter Zumthor.

Rispondi

Scrivi un Commento...

Commento

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

